

VIRGEN CANDELARIA DE COPACABANA

Papa Francesco ha ricevuto il 21 settembre i Vescovi della Conferenza Episcopale della Bolivia giunti per la visita ad limina Apostolorum. La Chiesa Cattolica in Bolivia è suddivisa in quattro arcidiocesi metropolitane, cinque diocesi, cinque vicariati apostolici, due prelature territoriali e un ordinariato militare. Al momento la Bolivia - insieme al Paraguay, uniche eccezioni dell'America del Sud - non ha esponenti dell'episcopato elevati alla dignità cardinalizia. La presenza della Chiesa Cattolica in Bolivia risale ai tempi della prima colonizzazione spagnola, nel XVI secolo. I Vescovi boliviani hanno avuto rapporti non sempre distesi con il governo socialista di Evo Morales, l'attuale presidente della Repubblica, levandole la voce contro quei progetti di legge contrari al Vangelo. Il presidente Morales dovrebbe incontrare il Papa in Vaticano durante il prossimo mese di dicembre.

Il giorno successivo un'immagine della Vergine di Copacabana, santa patrona della Bolivia e delle Ande, è stata inaugurata nei Giardini Vaticani. La cerimonia si è svolta in presenza del cardinale Giuseppe Bertello, presidente del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano, dei membri della Conferenza episcopale della Bolivia, dell'ambasciatore del Paese andino presso la Santa Sede e del Corpo diplomatico.

L'ambasciatore ha espresso la sua profonda soddisfazione e ha ricordato il grande significato spirituale della Madonna Nera "Virgen Morena" — nota anche come la "Virgen Candelaria de Copacabana" o la "Mamita de Copacabana" — per il suo Paese. "E' l'espressione della fede del popolo della Bolivia", ha detto il diplomatico e ha spiegato che si tratta di un mosaico realizzato secondo la tecnica antica su un supporto di marmo, con elementi che ricordano il santuario di Copacabana, situato sulle rive del Lago Titicaca. Si tratta del lago navigabile più alto del mondo ed è situato a 3.812 m sopra il livello del mare, tra il Perù e la Bolivia, con una superficie di ben 8.330 km². Il santuario risale al periodo della colonizzazione spagnola ed è costruito su iniziativa dei frati predicatori o domenicani dell'Alto Perù. Secondo la tradizione, l'indigeno Francisco Tito Yupanqui (1540/50-1616), il cui processo di beatificazione è stato aperto il 21 maggio 2011, ricevette una visione notturna di una donna con un bambino tra le braccia e in seguito ne riprodusse i tratti del volto, con le caratteristiche delle donne indigene, per cui l'effigie è nota anche come la "Virgen Morena". Sia papa Giovanni Paolo II nel 1988 che papa Francesco nel 2015 pregarono nella Basilica a lei dedicata e offrirono omaggi alla Vergine. *(da Zenit news)*

